

davano verso Bologna. Heri sera zonse qui la fusta Malipiera per exeguir quanto li ha comesso la Signoria nostra.

142* *Da Viterbo, di sier Gasparo Contarini orator, di 27, hore 22.* Di cologui bauti col Papa, qual li ha ditto: « la Signoria non mi vol dar le mie terre » et il dotor Stephano orator d' Ingaltera ch'è venuto a Venetia, il qual la lettera la spaza per lettere di cambio, et che'l se vol reclamar a tutti li principi; et altre parole. Poi disse del capitano Andrea Doria che si voleva partir dal re Christianissimo, et Soa Santità scrisse in Franzia al cardinal Salviati parlasser al re. Soa Maestà li disse faria che'l restaria; el qual Doria di novo l'ha aviso non voler più servir il Re, ma acordarsi con cesarei, che saria mala cosa; et lo intertenirà, et di novo scriverà Soa Bealitudine in Franzia.

Item, come uno capitano spagnol venuto a Roma par fusse retenuto in uno castel de Orsini, et non sa con che ordine. Tien sia stato l'orator di Franzia, et il cavalier Caxalio vol veder farlo liberar. *Item*, parlono zerca Napoli, et che Sua Santità è instata ad andar a Roma; la qual cosa non li par di far, *licet* qui sia grandissima carestia, se prima el non ha in le man Civitavechia et Hostia.

Da poi disnar fo Pregadi et prima per la terra, lecto le lettere scripte di sopra che sono poche.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL, Savii del Conseio el Savii di terra ferma, la parte di far Zonta al Collegio per 3 mexi con condition sia posta a Gran Conseio. La copia sarà qui avanti scripta, et zà la fama era divulgata che io Marin Sanudo in Gran Conseio la voleva contradir, *unde* molti terminò di non volerla. Andò la parte senza altra contradiction, si perse: ave la prima volta 2 non sinceri, 75 di la parte, 76 di no; la seconda non sinceri, 62 di la parte, 96 di no, et fu preso di no, si che quelli la voleva rimaseno aguzadi.

Fu posto, per di dar a monache et frati Observanti per elemosina stara 200 formento di quelli venirà di Alexandria.

Fo invitati, per il Canelier Grando, ad accompanjar il Serenissimo da matina a messa in chiesia di San Marco.

143 Da poi licentiatu li cazadi et quelli non mettendo ballota, se intrò su Pregadi per l'Avogaria venuto suso sier Bertuzi Contarini fo Capitanio di le galie di Alexandria con i loro avocati. Et sier Marco Antonio Contarini l'avogador di comun parloe et fe' bona renga; ma volendo risponder domino Francesco Fileto dotor avocato per li Patroni, et

sier Sebastian Venier avocato del Capitanio, l' hora era tarda, fo rimesso expedirla Venere, et fo licentià Pregadi a hore 22.

Noto. Heri morite Andrea Filamati scrivan a le Raxon nuove stato assà anni; ma l'oficio fo alias venduto a Marco Dolfin fo di sier Beneto natural, qual intrarà in loco suo.

A dì 2. Fo la visitation di Nostra Donna. El Serenissimo, vestito damaschin cremexin con li oratori, *videlicet* Franzia, il visconte di Torella, Anglia do, Hongaria, Fiorenza, Milan, Ferara et Mantua fo in chiesa a la messa, et fu poco accompagnato. Herano, oltra li ordinarii, *solum* 13, tra li quali sier Lodovico Falier è ai X Savii, sier Almorò di Prioli; erano solo do Procuratori: sier Alvise Pasqualigo et sier Lorenzo Loredan, sichè havia pochi zentilhomeni oltra li ordinarii in sua compagnia. Da poi la messa si redusse da basso a lezer le lettere:

Da Brexa, di sier Zuan Ferro capitanio, di ultimo. Come di la cosa di Lodi che heri scrisse, per messi venuti questa notte siamo certificati el modo di la bataia, che fu la prima li spagnoli et taliani li quali asaltono la terra con grande impelo, et montati fu morto tre bandiere di fanti et prese 2, morti 4 capi di grandissimo conto, et posse reputare che quelli che sono stati morti erano tutti el fior del campo; di quali sono stà morti da 500 spagnoli et da 800 et più taliani, sichè le fosse erano piene de morti. El duca di Bransvich dismontò a piedi et tolse una picha in man et *cum* le zente sue si presentò da uno altro canto, *tamen* non volse far quel che haveano fato li spagnoli, ma se ritrasseno, et di la terra ussite zercha 100 archibusieri, i quali asaltento et ne amazorono assai, et tiensi per certo che chi havesse hauto 1000 archibusieri li haveriano 143* rotti tutti. Se hanno retirati fino alla Toretta, et hanno impatudati tre canoni. El signor Antonio da Leva se dice esser disperato per hessere stà morto el fior de la sua zente, et sta in condition di morte; sichè è stà nova molto bona et honorevole.

Da Crema, di sier Luca Loredan, di ultimo, a hore 13. Come, per una spia, si ha che heri a hore 21 in zercha li inimici yspani postosi ben ad ordine con gran banda di zente, deteno la battaglia a la cità di Lodi. Durò essa battaglia fino a sera, dove che defendendosi quelli dentro gaiardamente et tirando fora, ne amazorono et frachasorono 7 bandiere di essi, et ribatuti valorosamente con ocision grandissima di loro, et le fosse erano quasi piene de corpi morti. Referisse come il Leva, qual